**LA PITTURA DI IDEA**

 **GUIDO BALLO**

L’Arte di Francesco Guadagnuolo si caratterizza per due componenti poetiche

che sono in stretto rapporto fra loro: figurazione ed astrazione. La prima

è raccordabile ad un realismo intriso di espressionismo e comportamentismo; la

seconda deriva dall’astrattismo e si sviluppa in senso informale, concettuale e arte

povera.

Alle neo formulazioni realiste, all’astrattismo ed alla Nuova figurazione Guadagnuolo

infonde un suo originale dinamismo espressivo e intellettuale che rende

la sua pittura densa di significati: una vera “pittura di idea”, e mai di sola pura

astrazione. Tutto ciò è dovuto alla forza del contenuto, che rivela una certa contiguità

con alcune avanguardie vicine al *vitalismo,* all’*action painting* *e alla poetica*

*del gesto.*

Un’importante nota distintiva della creatività di questo artista è, infatti, un’accentuata

empatia con il *vitalismo,* e quindi una sua concezione dell’arte come sintesi.

Concezione che gli permette il superamento dell’antitesi fra l’espressione figurativa

e quella simbolica, anche se la sua cultura umanistica e l’ispirazione spesso

letteraria lo conducono verso una forma di astrattismo concettuale che si manifesta,

ad esempio, in opere basate sull’inserimento graficizzato di scritture prosastiche

e poetiche, di spartiti musicali e formule scientifiche (quasi sempre autografe

degli autori). Un costante intervento mentale, poi, fa sì che vengano dall’artista

elaborate *immagini-sintesi* dilatate nello spazio, dinamizzate nel tempo e bloccate

nell’*hic* *et nunc* del gesto; ma è in questo o quel particolare del quadro che si rivela

al meglio una sorta di combinazione tra figurazione ed astrazione.

L’arte di Guadagnuolo non è mai occasionale o puramente formale, in quanto

nasce dall’interno della sua complessa personalità, sensibile alla vita e tesa costantemente

all’innovazione linguistica attraverso la pratica di una costante ricerca.

La sua attenzione si è sempre concentrata sui problemi esistenziali dell’uomo, in

particolare sulle inquietudini e sui conflitti della società attuale, utilizzando anche

le forme espressive più moderne legate ai mezzi di comunicazione di massa al fine

di sottolineare la drammaticità da cui è spesso connotata la vita contemporanea.

Tutto questo si fonde in un’espressione artistica originale definibile, con Rosario

Assunto, linguaggio di “arte e vita”. Infatti, i fini espressivi nascono sempre

dall’identità tra vita e creazione, sfociante in una vitalità rivolta all’assoluto. Profonda

è, infatti, la sua affinità con artisti di drammatica espressività, comune agli

stessi l’impetuosità e l’immediatezza espressiva, considerando anche le insolute

contraddizioni del nostro tempo ben al di là del mero connotato cronachistico.

L’arte non è soltanto un “prodotto estetico”, ma attività morale. Per questa

considerazione, l’artista Guadagnuolo è innanzitutto uomo, molto attento alle implicazioni

culturali del “fare arte” in una società complessa come la nostra. Egli

è sempre ben documentato su tutto quello che accade in Europa e fuori, specie

per ciò che concerne l’America in materia di arte contemporanea, pur rimanendo

sempre fedele alla grande tradizione dell’arte italiana. Se per alcuni artisti di casa

nostra la linea della ricerca estetica americana è essenziale, per Guadagnuolo è

solo motivo di una conoscenza allargata e di arricchimento valutativo.

(*Metamorfosi dell’Iconografia nell’arte di Francesco Guadagnuolo,*

Ed. Angelus Novus e Tra 8 & 9, 2011)